

L'informatore



Notiziario del CENTRO FILATELICO NUMISMATICO PORDENONESE
Aperiodico riservato ai Soci e non in vendita
Fotocopiato in proprio: Via Mameli n. 32 - 33170 Pordenone

Anno XXIX N. 2 Maggio 2021

GIORNATA dello SCAMBISTA 2021

DOMENICA 13 GIUGNO

con servizio novità

ore 9.00-12.00

via Molinari, 37 PN - 1° piano

mascherina obbligatoria

Per prenotazione spazi rivolgersi alla
Segretaria Stefania Bagnariol
(348.0322687 ore serali
o e-mail: cfnpordenone@libero.it)



Nel sito dell'**UNIONE DEI CIRCOLI
FILATELICI E NUMISMATICI FVG**
potete trovare notizie, appuntamenti ed eventi
dei Circoli del FVG.

<https://unione circolifilatelici fvg.it/>

SOMMARIO

Pag. 1 * Giornata dello Scambista
Pag. 1-2-3 * Comunicazioni del Presidente:
- 75° Anniversario fondazione CFNP
- 12^a NAONISFIL
- Progetto Dante
Pag. 3-4 * Dante e le monete nella Divina
Commedia

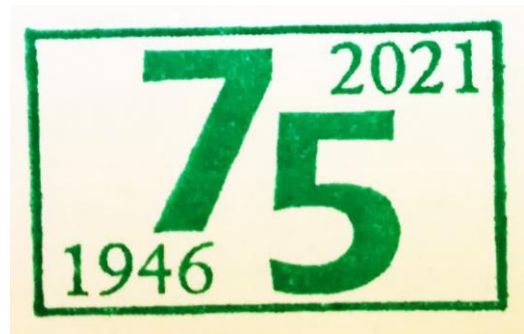


COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Un bentrovato a tutti. Torniamo a farci sentire ora che le prospettive di mobilità in sicurezza sembrano dare maggiori garanzie a tutti noi.

Da inizio anno le attività del gruppo dirigente non si sono mai interrotte per poter programmare ed adeguarci all'evolversi della situazione pandemica.

Il calendario annuale presentato nel precedente notiziario è stato notevolmente stravolto dagli eventi. Sono saltate l'edizione primaverile di Veronafil (21-23 maggio 2021) e l'edizione della 25^a "Alpe Adria - Mostra filatelica internazionale" a Tarvisio (UD) che coinvolge l'Unione delle Associazioni dei Circoli Filatelici e Numismatici del Friuli-Venezia Giulia.



Si cercherà di riproporre l'organizzazione per l'anno 2023. Per tornare alle attività dirette del nostro circolo ribadiamo l'intenzione di celebrare degnamente la ricorrenza dei **75 ANNI DALLA NOSTRA FONDAZIONE**.

È nostra intenzione realizzare una celebrazione dell'evento nella domenica 20 giugno presso la sala di via Molinari, 37 a Pordenone. Durante questa festa verranno distribuite gratuitamente ai soci presenti la cartolina ricordo, che presentiamo nella versione definitiva, ed una medaglia emessa per la ricorrenza che presentiamo in anteprima.



Siamo certi che lo sforzo organizzativo ed economico sostenuto dal nostro sodalizio troverà

una sostenuta partecipazione dei Soci. Sarà il segnale della piena ripartenza visto che l'avanzata fase di vaccinazione e l'avvento della bella stagione dovrebbe consentire di incontrarci in tutta tranquillità.

La nostra **12^a NAONISFIL** continua ad essere un punto di riferimento per i collezionisti del Nord Est.

In attesa di conferma definitiva per il **26 e 27 giugno** la manifestazione in Fiera a Pordenone (Padiglione 1), nell'ambito di "Nord Est Collezione" realizzata da Athena snc.

Ulteriori dettagli vengono forniti di seguito con la presentazione del **PROGETTO DANTE**.

La ricorrenza dei **700 anni dalla morte di Dante Alighieri** ci trova coinvolti in un progetto articolato su tre eventi per "raccontare" le tre cantiche della Divina commedia tramite collezioni filateliche tematiche.

- A) L'INFERNO da presentare in occasione della 12^a NAONISFIL in Fiera che coinvolge il settore specialistico del collezionismo.
- B) IL PURGATORIO da presentare con una mostra nell'ambito di PordenoneLegge, indirizzata ai "lettori" con particolare riguardo ai giovani.
- C) IL PARADISO da presentare nell'ambito di Incontriamoci a Pordenone, con una mostra per promuovere l'attività culturale all'ampio pubblico.

Tre momenti diversi in un unico grande progetto, supportati da collezioni ad ampio respiro a cui hanno contribuito i più blasonati collezionisti tematici nazionali.

Un progetto culturale originale ed ambizioso, di cui il Centro Filatelico Numismatico Pordenonese si fa promotore, contando anche sul contributo del Comune di Pordenone.

Presentiamo innanzitutto la prima parte dedicata all'Inferno. Per ricordare degnamente questa cantica, certamente quella più famosa, abbiamo pensato di celebrarla proponendo **due cartoline ricordo**.



Con l'obiettivo di promuovere la cultura utilizzando le eccellenze regionali, siamo ricorsi alla Civica Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli (UD) ottenendo l'autorizzazione a pubblicare due miniature dal fondo Antico della Guarneriana. Potremmo pertanto utilizzare le immagini di "Dante nello studiolo" e di "Caronte" da due miniature tratte dall'antica Divina Commedia.

Oltre che per la cartolina ricordo il soggetto di "Dante nello studiolo" verrà utilizzato per il manifesto dell'intero Progetto Dante, con la realizzazione di un poster dedicato e personalizzato per le tre diverse cantiche.

Ulteriori realizzazioni filateliche a sorpresa saranno presentate alla NAONISFIL a cui siamo certi parteciperete numerosi ed interessati.

Per la presentazione dei progetti Purgatorio e Paradiso rimandiamo alle prossime edizioni de L'Informatore che vi terranno aggiornati sui progetti già ben avviati.

QUOTA SOCIALE 2021

Ricordiamo ai Soci che non hanno ancora rinnovato l'adesione al CFNP, che la quota sociale 2021 è di 25,00 euro. È possibile tesserarsi durante gli eventi oppure inviando un bonifico bancario con la causale "Tesseramento 2021" all'indirizzo
IBAN IT30M0835612501000000040104
 intestato al Centro Filatelico Numismatico Pordenonese.

Dante e le monete nella Divina Commedia

di Marco Veritti

Circolo Fil. Num. del Tarvisiano

In occasione del 700 anniversario della morte di Dante analizzeremo i più famosi passi in cui cita le monete nella Divina Commedia.

Dante visse tra il Duecento e il Trecento, un periodo di forte rinascita monetaria, quel "lungo XIII secolo" come è definito in letteratura economica. Fu chiamato anche "il secolo del denaro", la fine del Medioevo in ambito numismatico.

Alla rinascita delle coniazioni in oro contribuì prima Genova col suo genovino e pochi mesi dopo, nel 1252, proprio Firenze col suo fiorino, moneta che ebbe da subito una straordinaria diffusione in tutta Europa, sino in Germania, Ungheria e addirittura Russia, tanto da poter essere definita "la moneta della Cristianità".

Dante visse quindi nel periodo economico più florido della storia della sua città, in un cosiddetto proto-capitalismo originato sia dalle industrie tessili fiorentine, sia dai rinati commerci europei e mediterranei, sia appunto dall'eccellente credito vantato dal fiorino a livello internazionale. Firenze era paragonabile alla Amsterdam del Seicento o alla Londra dell'Ottocento anche per la sua importanza nel settore bancario.

Il maladeto fiore

Nella nostra prima analisi delle monete citate nella "Divina Commedia" ci occupiamo della strana definizione del fiorino come "moneta maledetta". Nella "Divina Commedia" al Canto IX del Paradiso assistiamo alla condanna della dell'avarizia, della cupidigia, della sete di potere e delle origini del capitalismo!

Siamo nel canto IX del Paradiso

*"La tua città, che di colui è pianta
che pria volse le spalle al suo fattore
e di cui è la 'nvidia tanto pianta,
produce e spande il maladetto fiore
c'ha disviate le pecore e li agni,
però che fatto ha lupo del pastore."*

Maladetta, come le maladette ricchezze del Convivio o il maladetto fiore di Firenze, la lupa annuncia qui l'incontro con Ugo Capeto e il racconto dell'avarizia che aveva caratterizzato questa dinastia regnante.

Dicevamo strana quella definizione di maledetta estesa anche al fiorino d'oro, il simbolo della potenza economica e finanziaria della città, che la rese famosa in tutta Europa. Dante lo intende come un frutto maledetto della pianta dell'invidia, che è creato a Firenze e spanto (trasportato) anche in altri paesi.

In sostanza vede nel fiorino una delle cause che ha rovinato la vita austera ma corretta dei cittadini, invogliandoli all'usura e all'avarizia, oltre alla brama di ricchezze e di potere. Dante era seguace fervente delle tesi francescane sulla povertà.

Mastro Adamo e i falsari di fiorini

Dante incontrò i falsari nella decima bolgia dell'ottavo cerchio dell'Inferno. Una delle peggiori colpe a chi tentò di falsificare i fiorini d'oro.

Mastro Adamo, fu un falsario, probabilmente originario forse di Brescia, sicuramente aveva lavorato in altre officine monetarie del nord Italia e il titolo "mastro" lo potrebbe qualificare come un orefice, un incisore o uno zecchiere. Vicino a Firenze contraffecce il fiorino d'oro, dietro suggerimento dei conti Guidi di Romena, un casato nobile del Casentino, valle della Toscana.

Siamo nelle "Malebolge"!

*Ivi è Romena, là dov' io falsai
la lega suggellata del Batista;
per ch'io il corpo sù arso lasciai.*

...

*Io son per lor tra sì fatta famiglia;
e' m'indussero a batter li fiorini
ch'avevan tre carati di mondiglia».*

Fiorini falsi al titolo di 21 carati invece di 24, con un lucro in fondo assai modesto, un fiorino ogni otto conati. Scoperto, fu mandato al rogo nel 1281. Nella Divina Commedia è condannato all'idropisia e alla sete eterna.

Dell'episodio dobbiamo tenere a mente tre considerazioni:

- 1) l'apparente esiguità del reato: l'imbroglione di 3 carati su 24 è solo il 12,5% del peso.
- 2) la pena della città: pena di morte!
- 3) la pena di Dante: siamo solo a 2 livelli sopra Lucifero!

Mastra Adamo è un demone dotato di virtù artistiche analoghe a quelle degli altri incisori ma le volge ora contro il bene comune. Difatti il reato non è tanto grave quanto l'appropriarsi di un fiorino buono ogni 8 falsi, un guadagno non immenso, ma quanto per avere alterato la moneta simbolo della città e fonte della sua credibilità finanziaria.

Un furto di centinaia di fiorini avrebbe causato meno danni d'immagine a Firenze. La falsificazione era molto molto più grave! E quindi anche la pena.

Difatti lo scopo dei suoi committenti, i Conti di Romena, poteva essere non solo il guadagno immediato, ma una guerra commerciale contro Firenze atta a indebolire e screditarne la moneta. Episodi simili si verificarono altre volte nella storia e in scala più vasta, basti pensare a Napoleone con i gulden e i rubli o ai nazisti falsari di sterline inglesi!



CENTRO FILATELICO NUMISMATICO
PORDENONESE
Via Mameli 32 – Pordenone
cfnpordenone@libero.it